

ammonterà, quindi, a circa lire due milioni, gran parte recuperabili attraverso le condizioni provvigionali, che l'Istituto stesso imporrà alla nuova Società per tutti gli affari assicurativi. Inoltre va tenuto presente l'utile sociale che all'Istituto deriverà nel periodo dei primi cinque anni di vita della Società, corrispondente al periodo di tempo di residua durata contrattuale delle concessioni date alla Credito e previdenza, ove non intervenisse l'anticipata rescissione dei rapporti con la Società stessa.

Quanto sopra il Direttore Generale sottopone al Comitato e al Consiglio per le deliberazioni di loro competenza, nell'intesa che, in caso di approvazione, la concordata sistemazione potrà avere attuazione semprechè intervenga l'autorizzazione da parte dei Ministri delle Corporazioni e delle Finanze, in merito alla partecipazione dell'Istituto alla costituenda Società.

In conseguenza il Direttore Generale chiede che il Comitato e il Consiglio vogliano approvare il testo della seguente deliberazione formale:

"Il Consiglio,

udita la relazione del Direttore Generale in merito alla sistemazione dei rapporti esistenti fra l'Istituto e la Soc.An.Credito e previdenza - Sede in Roma - capitale L.500.000, e la opportunità della partecipazione dell'Istituto in una nuova Società da costituirsi, con la denominazione da stabilirsi, a cura dell'Istituto stesso ed alla quale saranno, fra l'altro, affidati le gestioni ed i mandati attualmente tenuti dalla detta Società anonima Credito e previdenza;

su conforme avviso del Comitato permanente
delibera:

1°) di autorizzare la partecipazione dell'Istituto nazionale

